

- C.** Sia lodato e ringraziato ogni momento.
A. Il Santissimo e divinissimo Sacramento.
A. "O Gesù, perdona le nostre colpe..."

Recita della **Salve, Regina**.

LITANIE

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici
Padre del cielo, che sei Dio	Abbi pietà di noi
Figlio, redentore del mondo, che sei Dio	Abbi pietà di noi
Spirito Santo, che sei Dio	Abbi pietà di noi
Santa Trinità, unico Dio	Abbi pietà di noi

Anticipazione del banchetto celeste	<i>noi ti adoriamo</i>
Banchetto di nozze dell'Agnello	»
Dimora di Dio con gli uomini	»
Farmaco d'immortalità	»
Frutto benedetto della Vergine Maria	»
Gesù, pane santo	»
Gesù, pane del deserto	»
Gesù, manna celeste	»
Gesù, pane che nutre	»
Gesù, pane che salva	»
Gesù, pane che dà la forza	»
Gesù, vera bevanda	»
Gesù, bevanda di letizia	»
Grande sacramento	»
Manna piena di dolcezza	»
Memoriale della morte e risurrezione del Signore	»
Memoriale della nostra salvezza	»
Memoriale della passione	»
Memoriale della croce	»
Memoriale della risurrezione	»
Memoriale della ascensione	»
Mistero della fede	»
Pane vivo disceso dal cielo	»
Pegno della gloria futura	»
Pegno della nostra risurrezione	»
Prodigio di carità dello Spirito Santo	»
Rimedio della nostra quotidiana fatica	»
Sacramento mirabile	»
Sacramento d'amore	»
Sacramento di pace	»
Sacramento di unità	»

Sacramento di speranza »
 Sacramento che perpetua il sacrificio della croce »
 Sacramento che germina i vergini »
 Sacramento che dà forza e vigore »
 Sacramento della nuova ed eterna Alleanza »
 Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo »
 Sacrificio d'espiazione e di conciliazione »
 Sacrificio di lode e di ringraziamento »
 Santissima Eucaristia Dono ineffabile del Padre »
 Segno dell'amore supremo del Figlio »
 Segno di unità e di pace »
 Sostegno della speranza »
 Vero Agnello pasquale »
 Viatico della Chiesa pellegrina nel mondo »
 Vincolo della carità »

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.
Perdonaci, o Signore.
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.
Ascoltaci, o Signore.
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.
Abbi pietà di noi.

Hai dato loro il pane disceso dal cielo.
 Che porta in sé ogni dolcezza.

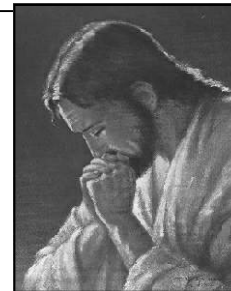
Preghiamo

O Dio, che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.
 accetti e li esaudisca.

C. Benediciamo il Signore.
A. Rendiamo grazie a Dio.



**Centro Regionale
 Vocazioni Lazio
 Arcidiocesi di Gaeta**



**MONASTERO
 INVISIBILE**

**24 ore di preghiera per le vocazioni
 alla vita consacrata**

Questo mese il sussidio per aiutarci nella preghiera è stato preparato da noi e consiste in un Rosario eucaristico da recitare per intensificare il nostro rapporto con Gesù Eucaristia e a Lui chiedere il dono di sante e numerose vocazioni. Per motivi di spazio abbiamo dovuto sintetizzare il Rosario. Per richiedere il testo completo o per avere un numero maggiore di copie, visitate la nostra pagina web: <http://xoomer.virgilio.it/moninv> oppure scrivete via e-mail a: moninv.gaeta@tiscali.it



**ROSARIO
 EUCARISTICO**

«La Chiesa ha ricevuto l'Eucaristia da Cristo suo Signore come il dono per eccellenza perché dono di Dio stesso, della sua persona nella sua santa umanità, nonché della sua opera di salvezza. Questo pensiero, afferma il Papa, nella enciclica *Ecclesia de Eucharistia*, ci porta a sentimenti di grande e grato stupore. C'è nell'evento pasquale e nell'Eucaristia che lo attualizza nei secoli, una capienza davvero enorme, nella quale l'intera storia è contenuta, come destinataria della grazia della redenzione. Desidero ancora una volta, prosegue Giovanni Paolo II, richiamare questa verità, ponendomi con voi, in adorazione davanti a questo Mistero». «L'Anno dell'Eucaristia sia l'occasione preziosa per una rinnovata consapevolezza di questo tesoro che Cristo ha affidato alla sua Chiesa. Ci aiuti la Vergine Santa, che incarnò con l'intera sua esistenza la logica dell'Eucaristia. Sostenuti da Maria, la Chiesa trovi nuovo slancio per la sua missione e ri-conosca sempre di più nell'Eucaristia la fonte e il vertice di tutta la sua vita»

(Mane nobiscum Domine, 31).

- C.** O Dio, vieni a salvarmi.
A. Signore, vieni presto in mio aiuto.

- C.** Gloria al Padre e al Figlio ed allo Spirito Santo
A. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

- C.** Sia lodato e ringraziato ogni momento.
A. Il Santissimo e divinissimo Sacramento.

A. “O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. Dona santi sacerdoti, ferventi religiosi, sante famiglie e laici impegnati alla tua Chiesa”.

PRIMO MISTERO: Maria, radice dell’Eucaristia

Se vogliamo riscoprire in tutta la sua ricchezza il rapporto intimo che lega Chiesa ed Eucaristia, non possiamo dimenticare Maria, Madre e modello della Chiesa. Nel racconto dell’istituzione dell’Eucaristia, la sera del Giovedì santo, non si parla di Maria. Ma al di là della sua partecipazione al convito eucaristico, il rapporto di Maria con l’Eucaristia si può indirettamente delineare a partire dal suo atteggiamento interiore. Maria è donna eucaristica con l’intera sua vita.
(Ecclesia de Eucharistia, 53)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi» *(Lc 22, 19-20)*.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

- C.** Sia lodato e ringraziato ogni momento.
A. Il Santissimo e divinissimo Sacramento.
A. “O Gesù, perdona le nostre colpe...”

SECONDO MISTERO: Maria, donna dell’ascolto e del sì

In un certo senso, Maria ha esercitato la sua fede eucaristica prima ancora che l’Eucaristia fosse istituita, per il fatto stesso di aver offerto il suo grembo verginale per l’incarnazione del Verbo di Dio. C’è un’analogia profonda tra il fiat pronunciato da Maria alle parole dell’Angelo, e l’amen che ogni fedele pronuncia quando riceve il corpo del Signore. In continuità con la fede della Vergine, nel Mistero eucaristico, ci viene chiesto di credere che quello stesso Gesù, si rende presente con l’intero suo essere umano-divino nei segni del pane e del vino.
(Ecclesia de Eucharistia, 55)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Entrando nella casa di Maria, l’angelo Gabriele disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all’angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».
(Lc 1, 26-38)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

- C.** Sia lodato e ringraziato ogni momento.
A. Il Santissimo e divinissimo Sacramento.
A. “O Gesù, perdona le nostre colpe...”

TERZO MISTERO:

Maria “primo tabernacolo della storia”

Quando, nella Visitazione, Maria porta in grembo il Verbo fatto carne, ella si fa, in qualche modo, «taberna-colo» - il primo «tabernacolo» della storia - dove il Figlio di Dio, ancora invisibile agli occhi degli uomini, si concede all’adorazione di Elisabetta, quasi «irradiando» la sua luce attraverso gli occhi e la voce di Maria. E lo sguardo rapito di Maria nel contemplare il volto di Cristo appena nato e nello stringerlo tra le sue braccia, non è forse l’inarrivabile modello di amore a cui deve ispirarsi ogni nostra comunione eucaristica?
(Ecclesia de Eucharistia, 55)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: « Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!»
(Lc 1, 39-42)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

- C.** Sia lodato e ringraziato ogni momento.
A. Il Santissimo e divinissimo Sacramento.

- A.** “O Gesù, perdona le nostre colpe...”

QUARTO MISTERO: Maria ai piedi della croce

Vivere nell’Eucaristia il memoriale della morte di Cristo, significa prendere con noi colei che ci viene donata come Madre e assumere l’impegno di conformarci a Cristo, mettendoci alla sua scuola e lasciandoci accompagnare da lei.
(Ecclesia de Eucharistia, 57)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù, vedendo la madre e lì accanto il discepolo che egli amava, disse: «Donna, ecco il tuo figlio!». E al discepolo: «Ecco tua madre!» e da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. *(Gv 19, 25-27)*

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

- C.** Sia lodato e ringraziato ogni momento.
A. Il Santissimo e divinissimo Sacramento.
A. “O Gesù, perdona le nostre colpe...”

QUINTO MISTERO: Con Maria diventare eucaristia

L’Eucaristia come il cantico di Maria, è innanzitutto lode e rendimento di grazie. Quando Maria esclama: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio mio salvatore», ella porta in grembo Gesù. Loda il Padre per Gesù, ma lo loda anche in Gesù e con Gesù. E precisamente questo il vero atteggiamento eucaristico. Se il *Magnificat* esprime la spiritualità di Maria, nulla più di questa spiritualità ci aiuta a vivere il mistero eucaristico. L’Eucaristia ci è data perché la nostra vita, come quello di Maria, sia tutta un *Magnificat*.

(Ecclesia de Eucharistia, 58)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Allora Maria disse: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l’onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono»
(Lc 1, 46-51)

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria